

ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE/INTEGRAZIONI

DEL DOCUMENTO "CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI"

PO FESR BASILICATA 2014-2020 APPROVATE DAL CDS NELLA RIUNIONE DEL 23 GIUGNO 2017

INDICE

1. STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	
2. PARAGRAFO 2.3 - RISPETTO DELLA NORMATIVA SU APPALTI E AIUTI DI STATO.....	
3. ADOZIONE DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI SELEZIONE/VALUTAZIONE DELL'AZIONE 1B.1.3.1.....	
5. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'AZIONE 3B.3.2.1	
5. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'AZIONE 3B.3.3.3	
6. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'AZIONE 4D.4.3.1	
7. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'AZIONE 6.B.6.3.2	
8. ADOZIONE DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI SELEZIONE/VALUTAZIONE DELL'AZIONE 9A.9.3.5.....	ER
9. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI SELEZIONE/VALUTAZIONE DELL'AZIONE 10.10.7.1	

1. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento illustra le modifiche/integrazioni del documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR Basilicata 2014/2020 approvate dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020 nella seconda riunione del 23 giugno 2017.

Le modifiche fanno riferimento alla versione del documento "*Criteri di selezione delle operazioni*" – Versione 2.0 - approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020 con procedura scritta conclusa in data 14 ottobre 2016.

Il documento è stato sottoposto preliminarmente all'approvazione del Comitato di Sorveglianza in linea con il Regolamento interno e con l'articolo 110, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, quale organismo responsabile della verifica dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma Operativo. I criteri di selezione sono stati sviluppati in coerenza con le disposizioni previste dall'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Si precisa che oltre alle modifiche del documento "*Criteri di selezione delle operazioni*" – Versione 2.0, illustrate nei capitoli a seguire, il documento è stato sottoposto a revisione testuale al fine eliminare ed espungere dal testo eventuali errori materiali, refusi ed incongruenze. È stato necessario apportare correzioni riguardanti essenzialmente:

- Errori di battitura: doppie, interposizione di consonanti e vocali, accenti;
- Spaziatura tra le parole;
- Eliminazione della ripetizione di parole o periodi;
- Formattazione del testo.

2. PARAGRAFO 2.3 - RISPETTO DELLA NORMATIVA SU APPALTI E AIUTI DI STATO

Si evidenzia che si è provveduto ad allineare il paragrafo 2.3 "*Rispetto della normativa su appalti e aiuti di stato*" alla luce delle modifiche normative apportate dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i..

Di seguito, il testo modificato/integrato (con evidenziate le parti eliminate e le parti aggiunte, in rosso):

La selezione delle operazioni assicurerà che l'attuazione possa avvenire nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa ~~del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE—Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163—integrato dal DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, fino all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE; dalle Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i., nonché dai principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).~~

Nello specifico, ai sensi dell'art. 230, comma 1, del Decreto Legislativo ~~12 aprile 2006 n. 163, "l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità"~~ 18 aprile 2016, n. 50, "L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.

..... (omissis)

3. ADOZIONE DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI SELEZIONE/VALUTAZIONE DELL'AZIONE 1B.1.3.1

L'azione 1B.1.3.1 *"Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di precommercial public procurement e di procurement dell'innovazione"* è finalizzata alla realizzazione di progetti ad elevato contenuto tecnologico in grado di rispondere alle grandi sfide sociali ed alle diffuse esigenze di servizi e prodotti innovativi per migliorare la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini. L'utilizzo dello strumento del PPI (Public Procurement of Innovation) e del PCP (Pre-Commercial Procurement) consente di utilizzare la domanda pubblica come leva per stimolare processi di innovazione tecnologica.

L'attuazione di tale azione sarà l'occasione per attivare percorsi di innovazione sociale mediante l'utilizzo di schemi collaborativi caratterizzati da sistemi aperti di ricerca e sperimentazione, finalizzati allo sviluppo di nuove soluzioni, condivise tra sviluppatori e fruitori, in grado di rispondere alle emergenze sociali regionali ed alle diffuse esigenze di servizi innovativi atti a migliorare la qualità della vita dei cittadini e la competitività delle imprese.

Di seguito i criteri di selezione adottati per l'Azione 1B.1.3.1:

Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
1.B.1.3.1	Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di precommercial public procurement e di procurement dell'innovazione	• Progetti ad elevato contenuto tecnologico nelle aree di specializzazione della S3 • Sperimentazione di servizi/soluzioni innovative attraverso l'implementazione di azioni pilota o di test di prototipi nelle Amministrazioni beneficiarie; • Capacità di adottare modalità cloud di fruizione di prodotti e servizi; • Validità tecnica-scientifica del progetto in termini di innovatività e di metodologie proposte; • Sostenibilità economica dell'intervento nel tempo. PREMIALITÀ: • Coinvolgimento e/o partecipazione al progetto da parte di Università e/o Centri di ricerca.

5. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'AZIONE 3B.3.2.1

Sono stati modificati i criteri di ammissibilità relativi all'Azione 3B.3.2.1 *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"* al fine di cambiare l'ambito di intervento dalle "aree produttive" ai "sistemi locali del lavoro eleggibili ad aree di crisi non complessa di cui al D.M. del 4 agosto

Illustrazione delle modifiche/integrazioni del documento "Criteri di Selezione delle operazioni"

2016".

Tale modifica è stata effettuata unitamente alla modifica della descrizione dell'Azione nel Programma Operativo cui si fa rinvio.

Di seguito, il testo modificato/integrato (con evidenziate le parti eliminate e le parti aggiunte, in rosso):

Azione	Criteri di	Criteri di selezione/valutazione
3B.3.2.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	Interventi di sostegno localizzati nelle aree di crisi individuate a livello regionale sulla base dei criteri indicati nell'azione (decremento numero addetti, diminuzione unità locali attive, sussistenza di imprese attive e vitali) nei Sistemi Locali del Lavoro eleggibili ad aree di crisi non complessa ai sensi del Decreto Mise del 4 agosto 2016.	Operazioni in regime d'aiuto - Sostenibilità economica e finanziaria del progetto; - Solidità economica del soggetto imprenditoriale; - Valutazione del contributo all'occupazione; - Livello di sostenibilità ambientale del progetto; - Cantierabilità del progetto; - Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione; - Innovatività del progetto di investimento. Operazioni Infrastrutturali - Interventi di qualificazione dell'offerta dei servizi anche infrastrutturali funzionali a progetti di riconversione dell'area; - Interventi di riqualificazione ambientale. - Interventi di efficientamento energetico

5. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'AZIONE 3B.3.3.3

Sono stati modificati i criteri di ammissibilità relativi all'Azione 3B.3.3.3 *"Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)"* coerentemente con la contestuale modifica nel Programma operativo dei beneficiari dell'Azione che cambiano da «Reti di PMI» a «Imprese in forma associata».

Di seguito, il testo modificato/integrato (con evidenziate le parti eliminate e le parti aggiunte, in rosso):

Azione		Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione (valutazione)
3.B.3.3.3	Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)	Progetti candidati da Reti di PMI imprese in forma associata	- Dimensionamento quali-quantitativo delle reti di imprese; - Innovatività del prodotto integrato turistico veicolato; - Grado di integrazione delle risorse, culturali, naturali e turistiche mobilitate.

6. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'AZIONE 4D.4.3.1

Sono stati modificati i criteri di ammissibilità relativi all'Azione 4D.4.3.1 al fine di eliminare il vincolo di finanziare solo le smart grids ubicate nell'area Nord Occidentale della Regione. Tale modifica è stata effettuata unitamente alla modifica della descrizione dell'Azione nel Programma Operativo.

Di seguito, il testo modificato/integrato (con evidenziate le parti eliminate e le parti aggiunte, in rosso):

Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati 4D.4.3.1 provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane	• Studio di fattibilità in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di incremento dell'hosting capacity, resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di rete; • Per le reti di trasmissione ad alta tensione: limitazione a interventi volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili e dimostrazione della stretta complementarietà agli interventi sulla rete di distribuzione; • Interventi da eseguirsi in territori ed aree caratterizzati da specifiche criticità della rete di bassa e media tensione in particolare nell'area nord occidentale della provincia di Potenza.	• Soluzioni innovative e sperimentali di sistemi di distribuzione intelligente di energia; • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi; • Riduzione delle interruzione dell'erogazione elettrica; • Incremento della hosting capacity; • Contributo alla riduzione delle emissioni inquinanti; • Contributo alla riduzione dei consumi energetici.

7. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'AZIONE 6.B.6.3.2

In fase di attivazione dell'azione 6.B.6.3.2 *"Interventi di miglioramento e ripristino delle capacità di invaso esistenti, realizzando, ove possibile infrastrutture verdi"* dell'Asse V *"Tutela dell'ambiente e uso efficiente delle risorse"* del PO FESR 2014-2020, è stata valutata l'esigenza di modificare i criteri di ammissibilità della succitata azione che stabiliscono l'ammissione a finanziamento di interventi che rispettino la coerenza con la demarcazione FESR/FEASR prevista dal Programma, che siano coerenti con il piano di gestione del bacino idrografico e riguardino bacini ad esclusivo uso idropotabile.

In particolare, nell'Accordo di Partenariato (AdP) nella descrizione delle "Linee di Indirizzo Strategico" inerenti l'Obiettivo tematico 6 *"Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"* è specificato che il FESR non concorrerà a finanziare interventi sulle reti irrigue.

Per quanto attiene il FESR, invece, l'AdP sottolinea che in generale, a fronte dell'aumento delle temperature e alla maggiore incertezza nella disponibilità di acqua (con alternanza di eventi meteorici estremi e periodi di siccità), le infrastrutture esistenti appaiono in diversi contesti bisognose di ammodernamento e completamento e che l'obiettivo di salvaguardare e tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei e di migliorare la qualità delle risorse idriche è strettamente connesso alla possibilità di realizzazione di investimenti in infrastrutture e in tecnologie innovative finalizzate al risparmio e ad un uso razionale ed efficiente.

Nel Programma Operativo FESR Basilicata 2014/2020 nella descrizione degli interventi da realizzare sull'Azione 6.B.6.3.2 si sottolinea la necessità di garantire la demarcazione con il PSR ma non si fa riferimento a soli interventi ad esclusivo uso idropotabile, ed è stabilito che *"saranno attuate le opere necessarie al mantenimento e ripristino della capacità di immagazzinamento, promuovendo anche interventi di riefficientamento degli adduttori e degli impianti tecnologici a servizio delle dighe e prevedendo tutte quelle misure di prevenzione e tutela dei corpi idrici invasati e rilasciati a valle ai fini della conservazione dell'acqua potabile e della gestione dei bacini idrografici. Inoltre, in linea e nel rispetto del quadro normativo regolamentare, si garantirà la coerenza e la demarcazione con il Programma di Sviluppo Rurale promuovendo, a carico del FESR, il finanziamento di interventi infrastrutturali legati agli usi civili ed industriali della risorsa e delegando al FEASR gli interventi infrastrutturali sui sistemi irrigui destinati esclusivamente all'agricoltura"*.

Alla luce di quanto descritto diventa indispensabile sostenere con il FESR la programmazione ed esecuzione di investimenti essenziali per colmare le carenze infrastrutturali del territorio e migliorare l'uso della risorsa idrica finanziando, quindi, interventi sui bacini che non siano ad esclusivo uso idropotabile.

Sono stati pertanto modificati i criteri di ammissibilità dell'azione 6.B.6.3.2 prevedendo l'ammissione a finanziamento di interventi anche su bacini che "non" siano ad esclusivo uso idropotabile.

Di seguito, il testo modificato/integrato (con evidenziate le parti eliminate e le parti aggiunte, in rosso):

Azione		Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
6.B.6.3.2	Interventi di miglioramento e ripristino delle capacità di invaso esistenti, realizzando, ove possibile infrastrutture verdi	• Coerenza con la Demarcazione FESR/FEASR prevista dal Programma; • Coerenza con il piano di gestione del bacino idrografico; • Bacini ad esclusivo uso idropotabile.	• Impatto degli interventi di mitigazione sulla qualità degli invasi e dei corpi idrici; • Incremento della capacità di accumulo della risorsa idrica; • Innovatività delle metodologie e delle tecniche impiegate; • Sostenibilità economica degli impianti; PREMIALITÀ • Green Public Procurement; • Interventi su strutture verdi.

8. MODIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE/VALUTAZIONE DELL'AZIONE 10.10.7.1

Sono stati integrati/modificati i criteri di ammissibilità e di selezione/valutazione relativi all'Azione 10.10.7.1 *"Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità"* al fine di poter consentire una maggiore sinergia tra gli interventi previsti dal POR e quelli finanziabili al valore sul PON *"Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"* 2014/2020. Tale modifica è stata effettuata unitamente alla modifica della descrizione dell'Azione nel Programma Operativo e consentirà di agevolare l'utilizzo di graduatorie uniche tra programmi per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica e di dare seguito agli incontri tra le AdG dei POR, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ed il MIUR/AdG PON Scuola.

Di seguito, il testo vigente (con la proposta delle parti da eliminare/integrare evidenziate in rosso):

Azione		Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
10.10.7.1	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	• Maturità progettuale minima pari al Progetto Definitivo approvato; • Interventi su plessi scolastici pubblici esistenti, con destinazione ad uso scolastico futuro non inferiore a 10 anni; • Coerenza con	• Contributo in termini di miglioramento degli standard di sicurezza ed adeguamento strutturale ed impiantistico del plesso scolastico; • Contributo in termini di efficientamento energetico del plesso scolastico; • Miglioramento della fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici e dell'uso da parte di persone diversamente abili; • Contributo dell'operazione in termini di

Illustrazione delle modifiche/integrazioni del documento "Criteri di Selezione delle operazioni"

Azione		Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
		pianificazione regionale in materia di istruzione e anagrafe edilizia scolastica; • Gli interventi diversi dalla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ad eccezione dell'accessibilità, di efficientamento energetico e di miglioramento dell'impiantistica potranno essere condotti solo su plessi in adeguate ed accertate condizioni di sicurezza rispetto al rischio sismico strutturale, sismica ed impiantistica e che non richiedono interventi di bonifica dell'amianto; • Diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento; • L'immobile non deve ricadere in aree perimetrate dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) con livelli di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata (Hi3, Hi4, etc); • Rispetto dei Criteri di sostenibilità energetica e ambientale (Criteri Ambientali Minimi definiti dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016).	partecipazione scolastica, riduzione della dispersione e adozione di processi innovativi di sostenibilità; • Complementarietà con interventi rientranti nell'Agenda digitale (Asse II) funzionali all'attivazione di servizi digitali in ambito scolastico; • Integrabilità con altre fonti di finanziamento UE e nazionali destinate alle politiche dell'istruzione. PREMIALITÀ: • Contributo alla attuazione della strategia di sviluppo delle aree interne; • Complementarietà con interventi rientranti nel PON Istruzione; • Estensione dei tempi di apertura degli edifici scolastici.